

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIX - numero 47

20 Novembre 2022

Don Alfredo Di Stefano

REGALITA' DI CRISTO, STORIA D'AMORE

Luca ci guida a rintracciare il tesoro della **regalità** nel luogo più inadatto, nel **piccolo spazio della croce**.

Il crocifisso è Signore appena di quel poco di legno e di terra che basta per morire. Ma quella **croce** è l'abisso dove **Dio diviene l'amante**: «Non c'è amore più grande che dare la propria vita...».

I capi, i soldati, un malfattore chiedono a Gesù una dimostrazione di forza: «*Salva te stesso!*». Se accetta e scende dalla croce, Gesù si mostrerà "**forte**", un vero "**re**" davanti agli uomini. Invece un uomo gli chiede una dimostrazione di bontà: «*Ricordati di me!*». Gesù risponde e si mostra "**buono**", vero "**re**" secondo il cuore di Dio.

Ma che cosa ha visto quell'uomo?

Lo dice in una frase sola, di semplicità sublime: «*Lui non ha fatto nulla di male*».

In queste parole è racchiuso il segreto dell'autentica regalità: niente di male in quell'uomo, innocenza mai vista ancora, nessun seme di odio o di violenza.

Aver percepito questo è bastato ad aprirgli il cuore: il malfattore intuisce in quel cuore pulito e buono il **primo passo di una storia diversa**, intravede un altro modo possibile di essere uomini, l'annuncio di un **mondo di fraternità e di perdono, di giustizia e di pace**.

Ed è in questo regno che domanda di entrare: «*Ricordati di me*», prega il **morente**. «*Sarai con me*», risponde l'**amante**. «*Ricordati di me*», prega la **paura**. «*Sarai con me in un abbraccio*», risponde il **forte**. «*Solo ricordati, e mi basta*», prega l'**ultima vita**. «*Con me, oggi,*

in un paradiso di luce», risponde il **datore di vita**. «*Venga il tuo regno – noi preghiamo – e sia più intenso delle lacrime, e sia più bello dei sogni di chi visse e morì nella notte per costruirlo*».

Un regno che è di Dio, che è per l'uomo. Ed è come ripetere le parole del ladro pentito. Pregare ogni giorno: «*Venga il tuo regno*», significa credere che il mondo cambierà; e non per i segni che riesco a scorgere dentro il groviglio sanguinoso e dolente della cronaca, ma perché Dio si è impegnato con la croce.

Dire: «*Venga il tuo Regno*», è affermare che la speranza è più forte dell'evidenza, l'innocenza più forte del male, che il mondo appartiene non a chi lo possiede, ma a chi lo rende migliore.

Il **regno di Dio** verrà quando nascerà, nel cuore nuovo delle creature, l'**ostinazione dell'amore**, e quando questa ostinazione avanzerà dalle periferie della storia fino ad occupare il centro della città degli uomini.

Solo questo capovolgerà la nostra cronaca amara in storia finalmente sacra.



I PRODIGHI DELL' AMORE DI DIO

"Dio è Amore" afferma l'apostolo Giovanni (1Gv 4,8): amore soprannaturale, infinito che si diffonde e si comunica in tutto ciò che Dio dice e fa, soprattutto 'per' l'uomo e 'nell'uomo'.

Tutto ha fatto e tutto fa soltanto **per Amore**. Egli ama prendendo sempre l'iniziativa e operando con totale e assoluta gratuità. Ama e per questo crea e fa vivere tutte le cose, soprattutto, l'uomo, creato a sua immagine con il suo soffio vitale.

Ama intessendo con lui un **dialogo** attraverso il quale rivela se stesso e il suo progetto di salvezza nella storia, al quale invita e ammette tutti gli uomini per farne una sola famiglia, la "sua".

Ama con totale e assoluta **fedeltà** anche quando gli uomini lo rifiutano e lo tradiscono, si ribellano o si allontanano da lui. Li ama quasi con ostinazione non cessando mai di cercarli per attirarli e stringerli a sé con vincoli indistruttibili.

Di questo amore il **suo Figlio**, incarnato, morto e risorto, è il **segno più eloquente ed efficace**. E' la manifestazione suprema, perché è la **Parola fatta carne**, nella quale ha racchiuso tutto il suo amore per gli uomini. **In lui ci ha detto e dato tutto!**

Se attraverso il **Vangelo**, e più in generale nelle **Scritture** che ci parlano di Cristo, piena e definitiva rivelazione dell'amore di Dio, ne ascoltiamo le parole, ne scrutiamo le azioni, dalle più semplici a quelle più straordinarie e prodigiose, ci rendiamo conto che la **prova più grande** dell'amore di lui è la **sua vita "data"** per noi uomini e per la nostra salvezza, per adempiere e glorificare così la volontà del Padre.

Diacono Gianni

IN ALLESTIMENTO "I CANTIERI DI BETANIA"

Si apre la **seconda fase del Sinodo**, che prevede una continuazione ed un ampliamento del cammino già avviato. La modalità è sempre la stessa, quella dell'**ASCOLTO**, un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare.

Se nella prima fase la parrocchia si è messa in ascolto di se stessa, incontrando nelle proprie case piccoli gruppi di parrocchiani, anche quelli non necessariamente 'vicini' alla Chiesa, o gruppi ecclesiali già presenti e operanti nella vita della parrocchia, ora ci si apre al mondo esterno, con un atteggiamento, sì, ancora di **ascolto**, ma già più **'costruttivo'**.

Lo si intuisce dall'immagine dei **'cantieri'**, che richiama l'esperienza edile del 110/100, del Superbonus, delle impalcature e delle gru, che dicono *-qui da noi o nei paesi terremotati-* la voglia e la necessità di mettere mano a ciò che ha bisogno di cura, di adeguamento, ma anche di nuova bellezza e di efficace utilità.

Così è per le nostre case, così è per la Chiesa.

Sono quattro i **'Cantieri'** in allestimento, che dall'icona evangelica di Marta e Maria con Gesù nella loro casa di Betania, prendono ispirazione e forza.

Con il **1° Cantiere**, quello **'della strada e del villaggio'**, vogliamo prestare ascolto ai diversi **'mondi'** in cui i cristiani vivono e lavorano, cioè *"camminano insieme"* a tutti coloro che formano la società.

Sono tanti e noi ne abbiamo individuato cinque:

LA CITTA' - LE POVERTA' - LA SCUOLA - LA SANITA' - LO SPORT.

Cominceremo **lunedì 28 novembre** ponendoci in ascolto come **Consiglio pastorale parrocchiale** dei **Consiglieri comunali** della nostra Città.

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2022
ORE 18,00 TEATRO STABILE

Parrocchia San Lorenzo Martire Isola del Liri
Comune di Isola del Liri
CAMMINO SINODALE CHIESA E JERUSALEM

I cantieri di Betania
Il cantiere della Città

BELLEZZA E FATICA DELL'ESSERE COMUNITÀ

La Parrocchia si pone in ascolto della Città sulla condivisione del bene comune, sul valore di riti e tradizioni, sulle strade innovative da intraprendere insieme per un futuro che è già qui oggi.

Saluto: Massimiliano Quadri
Sindaco di Isola del Liri

Interventi del Presidente e dei Consiglieri Comunali
Dialogo aperto

Conclusioni: Don Alfredo Di Stefano
Parroco di S. Lorenzo

UNA PROPOSTA PER I NOSTRI ALUNNI

Forti della bella esperienza fatta lo scorso anno con il Concorso **"RaccontAMI il tuo Natale"**



l'Opera San Lorenzo Onlus ha proposto agli alunni dell'Istituto comprensivo di Isola del Liri inferiore un nuovo Concorso grafico-letterario sul tema

**IL NATALE
CI AIUTI A SCEGLIERE
LA "PARTE MIGLIORE"
CHE È IN NOI,
IN PIAZZA E NEL PAESE,
NELLA SCUOLA E NELLO SPORT...**

con l'invito a mettere in evidenza, attraverso una lettera, una pagina di diario, dei versi poetici, un racconto immaginario, un'opera grafica, una canzone... 'valori' belli come

*altruismo, solidarietà, umanità,
rispetto dei diritti, fratellanza,
generosità, senso del dovere,
voglia di pace*

I lavori, realizzati singolarmente o in gruppo, vanno consegnati in parrocchia o inviati a sanlorenzoisola@libero.it entro il prossimo **20 dicembre**.

VANGELO E TESTIMONIANZA DI FEDE

Giovedì sera seduto accanto a don Alfredo nella Sala Agape c'era lui, Andrea Caschera, compagni di scuola al Liceo e amici da una vita. Una moglie, due figli lontani, fisioterapista per professione, volontario per missione, ci ha portato la sua testimonianza di fede alla luce del Vangelo di oggi. Una fede che è cresciuta alla scuola della Parola, quella che per anni ogni lunedì sera portava lui e un gruppo di adulti in Cattedrale, sfidando maltempo o contrattempi, alla 'scuola' di don Alfredo.



Il Vangelo *-ci ha detto-* è parola viva, dinamica, parla al cuore di ciascuno di noi in maniera sempre diversa e nuova. Ma occorre un *'maestro'*, una guida che ci faccia strada, ci aiuti a comprendere e ci illumini. Richiede, da parte nostra, apertura di cuore e disposizione all'ascolto per cogliere in noi la presenza dello Spirito Santo e la sua azione 'salvifica'. La fede, infatti, aiuta, dà risposte, ci rende la vita non più semplice, perché i problemi e le avversità non mancheranno, ma ci dà la forza per affrontarli.

La sua esperienza personale *-fatta di malattia e di paura, di cura e di dolore, di guarigione e di gioia-* ne è testimonianza viva ed efficace. Ha poi sottolineato l'attualità della pagina del Vangelo di oggi, dove la morte ingiusta di Gesù, il suo dolore, le percosse, le accuse, gli sberleffi... si perpetuano nelle tante ingiustizie, soprusi, maltrattamenti, violenze, bullismi di immigrati, donne, bambini, anziani, barboni, vittime di guerre fratricide. E noi? Stiamo lì a guardare, a commentare, caso mai ad accusare, forse a scattare una foto o a riprendere col telefonino, ma senza agire, senza alzare la voce, senza sporcarci le mani. Proprio come uno dei ladroni, mentre l'altro si affida a Lui, con fiducia, totalmente.

Nel ringraziare Andrea, don Alfredo ha ricordato come la Parola è, deve essere, 'al' centro e 'il' centro della nostra vita così come lo è per la vita e la missione della Chiesa.

La Parola ha un suo libro, l'Evangelario, che viene portato processionalmente all'altare, viene incensato, baciato, posto su un leggio o all'ambone -luogo privilegiato- da dove la Parola viene proclamata con competenza e consapevolezza, per cui occorre preparazione accurata. E per ascoltarla ci si alza in piedi, ci si segna la fronte, le labbra e il cuore perché sia capita, sia annunciata, sia amata.

In chiusura la sollecitazione ai Catechisti a mettere il Vangelo tra le mani dei bambini perché ne acquisiscano familiarità e ne apprezzino la preziosità per la loro vita di fede.

PER IL NATALE 2022
L'Opera San Lorenzo Onlus
propone agli alunni
dell'Istituto Comprensivo di Isola del Liri inferiore
il Concorso grafico-letterario sul tema

IL NATALE
**CI AIUTI A SCEGLIERE
LA "PARTE MIGLIORE"
CHE È IN NOI,
IN PIAZZA E NEL PAESE,
NELLA SCUOLA E NELLO SPORT...**

**ESALTARE, TESTIMONIARE
I BEI VALORI DELLA VITA**

UN ELABORATO PERSONALE O DI GRUPPO
Una lettera, una pagina di diario, dei versi poetici,
un racconto immaginario, un'opera grafica, una canzone...
per invocare, esaltare, testimoniare 'valori' belli come
**ALTRUISMO, SOLIDARIETÀ, UMANITÀ, GENEROSITÀ,
SENSO DEL DOVERE, VOGLIA DI PACE**

Siamo grati a Carmen Spinello per il suo lavoro di grafica.

AVVISI E APPUNTAMENTI

DOMENICA
20
NOVEMBRE

Convento San Francesco **VICALVI** **Betania casa della contemplazione**

Le famiglie e le coppie si preparano a vivere il Santo Natale

ore 16.15 - Arrivi ed accoglienza

MOMENTO MARIA

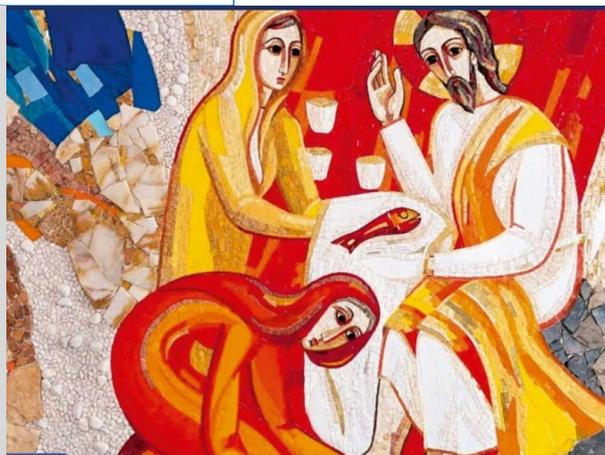
ore 16.30 - Adorazione Eucaristica animata dalla **Zona pastorale di Atina**, nella chiesetta del convento.

MOMENTO MARTA

ore 17.30 - Condivisione nella sala del Convento e a seguire momento conviviale con quanto ognuno vorrà portare.



Ufficio Diocesano per la
Pastorale della Famiglia
CHIESA DI SORA - CASSINO - AQUINO - PONTECORTE



MARTEDI 22 NOVEMBRE - S. CECILIA, patrona della musica, dei musicisti e dei cantori

“Conserva, o Signore, immacolati il mio cuore e il mio corpo, affinché non resti confusa”. Così cantava Cecilia, la giovane nobildonna romana il giorno delle nozze, mentre un suono armonioso di organi echeggiava nelle stanze della sua casa. Confidato allo sposo **Valeriano** il suo voto, egli si convertì al cristianesimo e nella prima notte di nozze ricevette il battesimo per mano del pontefice Urbano I. Mentre lui ed il fratello Tiburzio seppellivano i cristiani defunti, contravvenendo alla legge del giudice Almachio, furono arrestati, imprigionati e torturati, ma non rinnegarono il loro Dio, per cui furono decapitati. Cecilia fu invece condannata alla morte per bruciatura, ma si narra che *“la Santa invece di morire cantava lodi al Signore”* ed il suo corpo restava indenne dal fuoco. Convertita la pena in decapitazione, il carnefice vibrò i tre colpi legali, ma Cecilia non morì, restando agonizzante per tre giorni. Morì il 22 novembre 230. Papa Urbano I, sua guida spirituale, le rese degna sepoltura nelle catacombe di San Callisto e consacrò la sua casa trasformandola in una chiesa, come gli aveva chiesto.

GIOVEDI 24 NOVEMBRE

3° Incontro di formazione
Ore 18.00 in Sala Agape



**Ai piedi di Gesù,
come Maria,
scegliamo
anche noi
“la parte migliore”**

**Testimonianza di fede
alla luce del Vangelo
a cura di Eugenio Elia**

Da Domenica

27 Novembre

a Domenica

18 Dicembre

**I CATECHISTI
DELLA PARROCCHIA
PROPONGONO
AI RAGAZZI
E ALLE LORO
FAMIGLIE**

**Un Avvento
di fraternità**

AVVENTO NATALE 2022

OGNI DOMENICA DI AVVENTO
PORTEREMO ALL'ALTARE UN DONO
PER I NEONATI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

**UNA MANGIATOIA
ACCOGLIENTE**

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO
LATTE PER NEONATI

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO
OMOGENEIZZATI

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO
PASTINA PER NEONATI

TERZA DOMENICA DI AVVENTO
BISCOTTI PER NEONATI

I ragazzi del **3° anno di Comunione** e dell'ACR, insieme ai loro genitori, hanno avviato sabato scorso un bel *“lavoro di squadra”*: realizzare un **Presepe** riempiendo con legumi e cereali le sagome di cartone. Eccoli in piena attività, con gioia e... pazienza!

